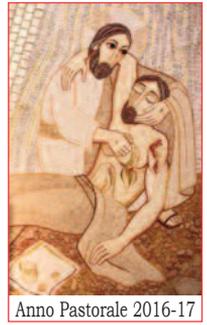




Domenica 12 Marzo 2017 - 2^a di Quaresima
Numero 11 - Anno XXVII^o

insieme

Parrocchia S. Vitale M. - 30020 Annone Veneto (Ve)
Viale Venezia, 4 - tel. 0422 769025 - e-mail: parvitave@gmail.com



I NOSTALGICI DELLA LUCE VERA - 2 domenica di Quaresima -

Gn 12, 1ss *Il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione.*

Matteo 17,1-9 *Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.*



Continua il cammino della **Quaresima**, oggi illuminato dall'episodio della **Trasfigurazione** di Gesù. Ma anche dalla storia di **Abramo** (prima lettura) impariamo come gli effetti della Trasfigurazione di **Cristo** si riflettano nella nostra vita.

Abramo pastore, senza casa e senza terra, aveva a disposizione solo pascoli provvisori, da cui veniva spesso cacciato o che, comunque, doveva abbandonare per necessità. La sua vita era **una continua fuga** e un'interminabile rinuncia. Un giorno, però, la fuga di Abramo fu "trasfigurata": egli non la percepì più come la via di un interminabil

UN SENSO AL NOSTRO CAMMINARE. Il Signore gli parlò: «Vattene dal tuo paese...». Abramo **credette e partì**, come gli aveva ordinato il Signore, e non come aveva fatto fino a quel momento, costretto dalle tristi necessità della vita. Quella parola, dunque, "trasfigurerò" la sua vita! D'allora in poi – cioè dal momento in cui Abramo ha messo la sua vita **nelle mani di Dio** – il suo camminare ha uno scopo, ricupera un senso; quello scopo e quel senso che spesso mancano anche a noi, rendendo la nostra **vita piatta**, piena di ansie, senza un motivo che unifichi i nostri sforzi o che giustifichi il nostro darci da fare. «Esci dalla tua terra...». Dal momento in cui Abramo si apre al coman-

do di Dio, la sua vita diventa un'imprevedibile **avventura di comunione** con lui: Abramo è amico di Dio ed egli è il Dio di Abramo. Da quel momento la sua non è più la vita di un pastore nomade, ma la missione di un **prescelto da Dio**: «In te saranno benedette tutte le genti». Abramo, la cui vita è stata trasfigurata, diventa segno di **benedizione** e motivo di **speranza** per tutti gli uomini. Abramo è "padre dei credenti", modello per coloro che credono incondizionatamente alle promesse che Dio fa. Come lui, anche noi abbiamo la possibilità di trasfigurare la nostra **quotidianità** (lavoro, gioie, ansie) se ascoltiamo la parola di Dio, se accettiamo di "stare sul monte" con il Signore.

TRASFIGURATI DALLA PAROLA. Dall'ascolto di Abramo e all'ascolto di Gesù. Ascoltare Cristo e salire con lui sul **Monte Tabor** significa permettergli di entrare nella nostra vita, lasciare che la sua parola illumini **i nostri progetti e i nostri sforzi**. Con lui, anche noi siamo chiamati a essere uomini e donne trasfigurati dalla parola di Dio.

Proprio come accade a Pietro, che esclama: «È bello per noi stare qui!», dove lo "stare qui" non si riferisce tanto a un luogo (il Tabor), ma a chi quel luogo rende bello e significativo. «È bello per noi stare qui, con te» afferma in realtà Pietro! La sua è molto di più una professione di fede. È un grido che dice tutta la **gioia di appartenere a Cristo**, di orientare la propria vita alla sua sequela.



Solo chi vive l'esperienza dello **stare con Gesù e ascoltarlo**, contribuisce a trasfigurare persone e situazioni. Non sono i grandi strateghi e i politici a trasfigurare **la storia**, possono farlo solo i nostalgici della Luce vera.

Annone donerà nel 2018 l'olio per la lampada votiva

Da quando, 507 anni fa, la Madonna apparve a Motta di Livenza, il luogo è divenuto meta di devoti e pellegrini, dapprima al capitello presso cui si era fermato a pregare Giovanni Cigagna e dove avvenne il prodigioso incontro, poi al santuario eretto solo pochi anni dopo e intitolato alla Madonna dei Miracoli.



A questo centro di fede e di spiritualità mariana affluiscono quotidianamente centinaia di persone da ogni dove: per partecipare alla messa, per confessarsi, semplicemente per visitare la cripta e raccogliersi in preghiera davanti alla statua della Vergine. Per impetrare e rendere grazie, come testimoniano i numerosi ex voto.

Il primo ex voto fu il dono di un'icona greco bizantina, denominata la "Madonna del latte" che, poco dopo l'apparizione, il podestà Venier di Motta offrì per una grazia ricevuta e che è collocata all'ingresso della cripta. Quale voto per la fine della peste del 1630 la comunità di Motta, con in testa il sindaco e i rappresentanti delle varie istituzioni, da allora si reca in processione ogni anno il 9 marzo al santuario, rinnovando il patto di devozione. Questo a significare che fin dalle origini il rapporto tra l'autorità civile e il santuario si è mante-

nuto saldo, nel solco della fede espressa dalla popolazione.

Con le grandi celebrazioni per i 500 anni dell'apparizione è stata introdotta la pratica dell'offerta dell'olio che alimenta la lampada votiva nella cripta. Olio che viene donato ogni anno da una comunità diversa. Questo avviene il 9 marzo, durante la messa delle 10; in tale occasione viene dato l'annuncio di quale sarà il comune donatore per l'anno successivo.

Nel 2018 questo onore toccherà ad Annone Veneto.

Per questo il sindaco ha partecipato in forma ufficiale alla santa messa del 9 marzo, presieduta dal parroco di Torre di Mosto (comune che ha donato l'olio per il 2017) e concelebrata dal rettore della Basilica, padre Marco, e dal nostro don Giovanni.

Non è stata una risposta formale ad una proposta fatta dai frati minori del santuario, ma un'adesione che si fa interprete del sentimento religioso della popolazione annonese, da sempre legata alla Madonna di Motta, immagine cara e famigliare e meta di pellegrinaggio, ieri come oggi.

Una luce mantenuta accesa sulle speranze di ognuno.

Ada Toffolon



Chiesa viva di Sirima

Sirima è un insieme di baracche, molto secco l'ambiente e siamo a circa 1900 metri di altezza e **don Elvino Ortolan ne è il parroco**. Originario di Rivarotta di Pasiano è amico di don Giovanni, infatti siamo stati ordinati entrambi dal Vescovo Mons. Abramo Freschi nel 1974. Da trentanove anni è missionario in Kenya, quindici dei quali a Sirima, una delle due "roccaforti" kenyane della diocesi di Concordia-Pordenone. Don Elvino ha un amore grande per la terra d'Africa, per le sue tradizioni e cultura, per la sua lingua che lui definisce dolce e ricca di sfumature.

Don Elvino spesso ribadisce una cosa fondamentale ai suoi visitatori a Sirima: "Non si può venire qui e pensare di capire questo popolo se prima non ci si è spogliati della propria mentalità. C'è bisogno di grande apertura altrimenti si scoppia. Un punto essenziale è che qui manca il principio di causa-effetto, sul quale si basa invece la nostra forma mentis. La filosofia greca ha contribuito a questo. Qui non c'è. Si pensa ad una causa ma non agli effetti, oppure si constatano gli effetti e non si rinviene la causa o le cause. Non esistono i valori universali: il concetto di verità, di bellezza, di amore, di amicizia, gli assoluti. Tutto è relativo e contestualizzato. Si analizza una situazione e la si legge con quello che presenta, poi ne capita un'altra che è

diversa da questa e così via...La verità è quella decisa e contrattata tra due persone. Se per noi $2 + 2 = 4$, può essere che per altre due persone, se a loro va bene, faccia 7, per altre ancora 8. Per vivere qui a questo ti devi adeguare.

Don Elvino ha costituito nella sua parrocchia, piccole comunità di base (sono circa 12), le incontra una per una, legge e commenta con loro la Parola di Dio. **Non esiste una chiesa a Sirima**, c'è una cappella molto intima adiacente la canonica in cui celebra la S. Messa per le varie classi delle due primary che ci sono. **È in progetto la costruzione di una chiesa che possa accogliere tutta la parrocchia**. Al momento nelle grandi occasioni si celebra all'esterno. Le scuole sono 21 in tutta l'area, 12 vengono sponsorizzate dalla parrocchia.

Don Elvino punta alla qualità della scuola, dei programmi, degli insegnanti: sono loro il futuro della comunità.

In questa domenica di Quaresima don Elvino, ora in vacanza di lavoro in Italia, celebra la S. Messa per noi e ascolteremo la sua testimonianza. Le **offerte** che deporremo nelle sue mani, saranno un piccolo contributo prezioso per costruire la Chiesa di Sirima, attesa dai parrocchiani di laggiù che hanno già gettato le fondamenta... rimane da portare a termine l'opera iniziata e sognata dal "murer"-missionario don Elvino.



CALENDARIO PARROCCHIALE

dal 12 al 19 Marzo 2017

DOMENICA 12 MARZO - 2[^] DI QUARESIMA

don Elvino presente in Parrocchia, celebra e predica

(Offerte per la chiesa di Sirima)

- h. 08.00 S. Messa
- h. 09.00 S. Messa a Gai
- h. 10.30 S. Messa in chiesa grande, presenti anche i fanciulli

LUNEDÌ 13

- h. 15.00 Funerale
- h. 18.00 Messa a Belvedere

MARTEDÌ 14

- h. 20.30 Incontro sul Vangelo in canonica con dG

GIOVEDÌ 16

- h. 15.00 Incontro del Vangelo a Gai da Alida e Walter Moras
- h. 20.30 Clero e Laici a PN su "Accompagnamento e discernimento"
- h. 20.30 *Prevenire e curare il diabete con le dott.sse Annalisa Prevarin (dietista e Tecnologo alimentare) e Milena Sira Zanon - U.L.S.S 4, in sala riunioni del Centro Civico, in via Postumia, 52*

VENERDÌ 17

- h. 09.00 Messa in cripta
- h. 15.00 Via Crucis a Belvedere e Gai
- h. 19.00 **Via Crucis in NSV con ragazzi e famiglie**

SABATO 18

- h. 19.00 Messa vespertina in Cappella dei Santi

DOMENICA 19 MARZO - 3[^] DI QUARESIMA

Festa di S. Giuseppe: Festa dei Papà

- h. 08.00 S. Messa
- h. 09.00 S. Messa a Gai
- h. 10.30 S. Messa, i fanciulli della Scuola materna cantano per i papà
nel pomeriggio 2[^] Sup. con Graziano e don Federico in Seminario
- h. 12.30 Incontro adulti AC con pranzo condiviso assieme
- h. 08.30-11.00 *Controllo gratuito della glicemia (presentarsi a digiuno) presso il punto prelievi - Sede Avis in via Postumia, 54*

- 3 - insieme

CONFESSIONI

* Sabato 18 Marzo - h. 17.00-19.00 d. Giovanni

UFFICIO PARROCCHIALE

* Aperto i giorni feriali h. 09.00 - 12.00

SEGRETERIA SCUOLA MATERNA

* Aperta lunedì e giovedì h. 16-19

PULIZIE CENTRO PASTORALE

* Martedì 14 Marzo - h. 08.30

GRUPPO MARTA

* Mercoledì 15 Marzo h. 14.30 (gr. 3 Fanny)

CARITAS

* Sabato 18 Marzo distribuzione alimenti h.15-16

CORALBA

* Domenica 19 Marzo h. 10.30 S. Messa

MINISTRI DI COMUNIONE

* **Sabato 18 Marzo prefestiva**

h. 19.00: Graziano

* **Domenica 19 Marzo 2017**

h. 08.00: Rino

h. 10.30: Fabrizia - Manuela - Sr. Alberta

SERVIZIO LETTORI

* **Sabato 18 Marzo prefestiva**

h. 19.00: Tommaso Garbo - Valentina Marcato

* **Domenica 19 Marzo 2017**

h. 08.00: Maurizio Lazzarin - Flavio Bragagnolo

h. 10.30: Silvio Maestri - Luisa Gobbin

Eva Belluzzo

Generosità



Grazie agli Amici e alla Comunità di Gai che offrono € 250 per l'acquisto di una lampada a raggi infrarossi per la VSV

Ricordiamo i nostri defunti



Venerdì 10 marzo è deceduto improvvisamente all'età di 68 anni

Dino Armelin

Rosario: Domenica 12 a Gai - h.19

Funerale: Lunedì 13 marzo in VSV - h.15

Sabato 11 marzo è deceduta all'età di 94 anni

Leandrin Marianna

Rosario: Domenica 12 a Gai - h.18

Funerale: Lunedì 13 marzo in VSV - h.10.30

Condoglianze ai familiari

Le S. Messe della 2^a settimana di Quaresima

Lunedì 13	Ore 18 (a Belvedere) - 4° anniv. elezione di Papa Francesco: Preghiamo per la sua Persona <i>D.a Anna Laura Roman in De Bortoli - D.o Artico Mario nel compleanno</i>
Martedì 14	Ore 18 (in cripta) con recita dei vespri - <i>D.a Dianin Vanna: anniversario - D.i Arturo Battistella e Carlotta Maronese - D.o Maronese Pietro: trigesimo - D.i Leandrin Antonio, Verona Angela, generi e nipote</i>
Mercoledì 15	Ore 18 (in cripta) con recita dei vespri <i>D.a Vivan Perlin Angela: anniversario - D.o Trevisan Umberto nel compleanno e anniversario - D.i Muzzin e Trevisan - D.a Battistetti Rina: trigesimo</i>
Giovedì 16	Ore 18 (in cripta) con recita dei vespri <i>D.o Zecchetto Angelo: anniversario - D.a Fellet Veneranda nel compleanno - D.a Veneranda Fellet da Pina - D.e Miranda Salatin e Rosa Bettin</i>
Venerdì 17	Ore 09 (in cripta) con recita delle lodi <i>D.o Maccorin Giovanni: anniversario - D.o Buosi Bruno e don Liugi Botter - D.o Cescon Arturo: anniversario - D.i Peccolo Liliana e Modesto: anniversario - D.a Margherita Ros e Florindo Perissinotto - D.i Peccolo Liliana e Paludetto Modesto</i>
Sabato 18	Ore 19 (in cappella dei Santi) - <i>D.o Candiotto Tommaso - D.o Girardi Ermanno: anniv. da Maria Pia - D.i Sandre Regina: anniv., Pancrazio ed Evaristo - D.i Paludetto Remo, Marilena e Romeo - D.i Tallon Fedele, Natale e Regina - D.a Carli Angela: anniv. e Zaccariotto Vittorio - D.o Giovanni Lazzarin: anniv. - D.o Chiarot Luigi: anniv. - D.i Ado e Albina - D.o Giacomini Giovanni: anniv.</i>
Domenica 19 <i>3^a di Quaresima</i> <i>S. Giuseppe</i>	Ore 08 (in chiesa grande) <i>D.i Giovanni e Secondo Guarnori e Angelo Mattiuz - D.o Luigi Gobbin - D.o Cescon Luigi - D.o Sergio Bioses - D.i Campagna e Giacomini - D.o Pignata Giuseppe nel compleanno e festa del papà - D.o Martin Luigi</i> Ore 09 (a Gai) <i>D.a Zuin Iolanda: anniversario - D.o Murador Mario: anniversario</i> Ore 10.30 (in chiesa grande) <i>D.a Carotti Susanna - D.o Zadro Giuseppe - D.i Lucchese Giovanni, Letizia e figli - D.o Tumiotto Giuseppe (biondo) - D.o Bepino Zanini e Sante Perisinotto - D.i Maria Lovisetto, Giovanni e Maria Toffolon - D.o Rigoni Vittorio - D.i di Zordan Anna e defunti di Demo Severino</i>



In cammino verso la Pasqua, con il Vangelo di Matteo, nella Casa di Spiritualità "San Martino" a Vittorio Veneto

Dal 3 al 5 marzo, l'Azione Cattolica ha organizzato un fine settimana di Esercizi Spirituali per adulti nella Casa di Spiritualità "San Martino" a Vittorio Veneto.

Abbiamo deciso di partecipare a questa esperienza, dopo diversi anni che non andavamo più, per avere un tempo tutto nostro, farci un dono, pregare, pensare, affidarci e condividere.

Arrivati a Casa "San Martino" siamo entrati attraverso un grande portone di legno, in un castello, circondato da spesse mura di pietra l'ambiente silenzioso ed accogliente era circondato da un giardino e da fiori, il tutto era accompagnato da un sottofondo di musica.

In silenzio abbiamo vissuto momenti intensi ed emozionanti, ci siamo immersi nell'ascoltare, assaporando le riflessioni della relatrice, quasi entrando fisicamente nella narrazione.

Immedesimandoci nelle parabole, abbiamo cercato di dare posto nel nostro cuore ai doni che stavamo ricevendo, predisponendoci ad accogliere quelli che il Signore ci riserverà nel tempo, per poi conddividerli con chi ci sta accanto, sicuri che il Signore ci accompagna, ci tiene per mano con il suo infinito amore.

Il sabato una nebbia sottile ci avvolgeva quasi a proteggerci dalle

preoccupazioni del mondo, ci coinvolgeva il clima di gioiosa fraternità, che ci hanno trasmesso sia la relatrice Cristiana Santambrogio che Don Ciprian (assistente del settore adulti di Azione Cattolica). È stato facile rimanere in silenzio fino a domenica a pranzo dove non c'era più un sottofondo di musica, ma un allegro brusio di condivisione di pensieri. Dopo la verifica e la condivisione di domenica pomeriggio, siamo ripartiti verso i nostri paesi, grati di aver avuto la possibilità di entrare in relazione con Dio incamminandoci verso la Santa Pasqua.



Sonia e Roberto